



Carrara, li 13.XI.74

COMUNE DI CARRARA

RIPARTIZIONE
IGIENE E SANITA'

OGGETTO: Parere visita preventiva.

Prot. n. 2099/San

All'Ufficio Urbanistica
S E D E

e.p.c. Al Titolare della licenza

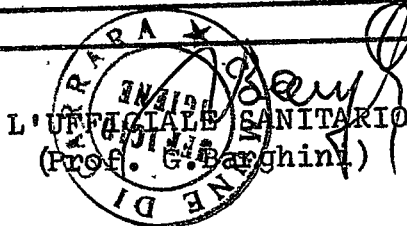
Si certifica che la nuova costruzione, sita in
Marina di Carrara Via Da Verrazano

di cui è titolare il Sig. _____

Squassoni Roberto

risponde ai requisiti voluti dalle vigenti disposi
zioni di legge.

Si rimette in esecuzione degli accertamenti di
cui all'art. 5 della licenza edilizia, con riserva
di controllare cammino e profondità pozzi a perdere



Mg.



Carrara, li 13.11.74

COMUNE DI CARRARA

RIPARTIZIONE
IGIENE E SANITA'

OGGETTO: Parere visita preventiva.

2100 / SAN

A

All'Ufficio Urbanistica
S E D E

e.p.c. Al Titolare della licenza

Si certifica che la nuova costruzione, sita in
~~Marina di Carrara Via Veronesi fabb.A~~
di cui è titolare il Sig. _____

~~Squassoni Roberto~~
risponde ai requisiti voluti dalle vigenti disposi
zioni di legge.

Si rimette in esecuzione degli accertamenti di
cui all'art. 5 della licenza edilizia, con riserva
di controllare ~~controllare camine, profondità~~
~~pozzi a perdere.~~

L'UFFICIALE SANITARIO
(Prof. G. Barghini)

Mg.

Carrara li 11 Dic. 1974

COMUNE DI CARRARA

(fabbricato B)

UFFICIO URBANISTICO

OGGETTO: Lavori di costruzione di un fabbricato di uso civile

in **Viale De Verrucchio a Marina di Carrara**

sul terreno distinto in Catasto alle sez. A foglio 85

mappale numero 4858/b-6628/b proprietà **SQUASSONE Roberto**

n°89 del 3/12/1973

I lavori in oggetto autorizzati con lettera n. del

hanno conseguito l'ultimazione totale parziale

12/12/1973

Sono stati iniziati in data 2/4/1974

Sono stati coperti in data

26/11/1974

Sono stati ultimati in data

in conformita' alla licenza.

E' d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF.

Le opere in C.A. risultano collaudate come da lettera della Prefettura di MASSA -CARRARA numero del

La costruzione si compone di vani 9 nel sottinterrato ad uso necessario
e vani 16 + 12 nel piano soprastanti ad uso abitazione.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario, alla Direzione S.A.R.I., all'Ufficio del Registro e all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE.

L'ARCH. CAPO SEZIONE

IL CAPO SEZIONE URBANISTICO

IL SINDACO Arch. Claudio Marziani

FABBR-B

Carrara

11/12/1974

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

OGGETTO: Lavori di costruzione di un fabbricato di uso civile
in Viale S. A. Verrano a Marina di Carrara
sul terreno distinto in Catasto alle sez. A foglio 85
mappale numero 4858/b proprietà Squassoni Roberto
6628/b

I lavori in oggetto autorizzati con lettera n. 89 del 3/12/1973
hanno conseguito l'ultimazione totale
Sono stati iniziati in data 12/12/1973
Sono stati coperti in data 2/4/1974
Sono stati ultimati in data 16/11/1974

in conformita' alla licenza.

E' d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF.

Le opere in C.A. risultano collaudate come da lettera della Prefettura di MASSA - CARRARA
numero del

La costruzione si compone di vani nel seminato uso accessorio e di ampliamento
Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario, alla Direzione S.A.R.I., all'Ufficio del Registro e all'Ufficio del Catasto.

Int. Capo

Marini

IL TECNICO ACCERTATORE

Stipendiario

L'ARCH. CAPO SEZIONE

LA CAPO SEZIONE URBANISTICA

(Arch. Claudio Mariani)

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

Carrara

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Luigi Pignatelli nelle vesti di

Tecnico Comunale Accertatore in data odierna ha effettuato

sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato

posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappa e n° 4858/b 6628/b

foglio 85 sez. A ubicato in vicinanze di Corso

via Leopoldina di proprietà Sig. S. Sorsen

residente in _____ riscontrando quanto segue:

1)- I lavori risultano totalmente ultimati.

2)- I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

1)- alla forma della pianta;

2)- alla natura del prospetto

3)- alla misura dell'altezza;

4)- alla distribuzione interna a n° vani _____

5)- alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state riscontrate eccedenze superiori al 2% nei confronti di quanto prescritto dalla licenza:

1)- nell'altezza;

2)- nel distacco dal confine;

3)- nella superficie coperta;

4)- nel volume;

5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

1)- alla competente Autorità Comunale in data _____

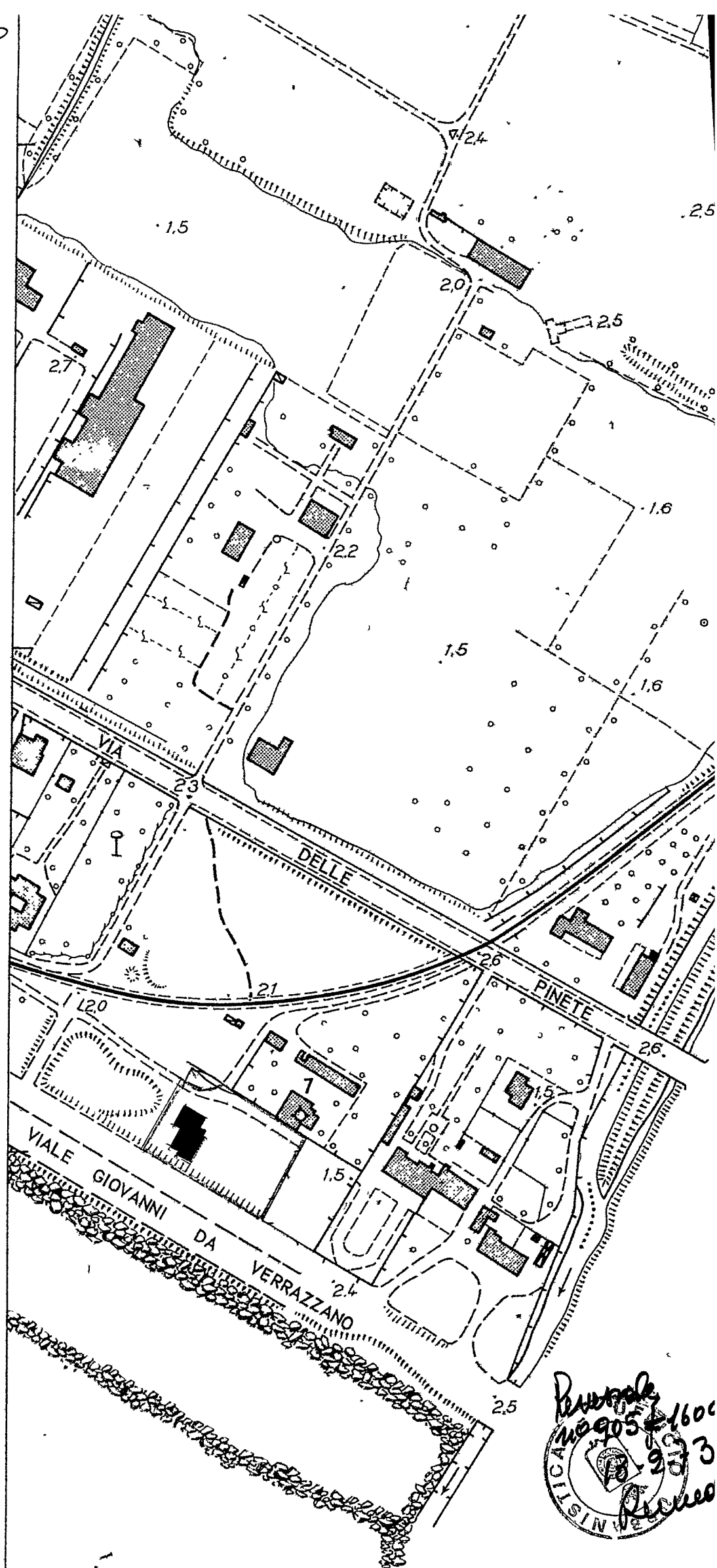
2)- alla Intendenza di finanza in data _____

IL TECNICO ACCERTATORE

V° L'ARCH. CAPO SEZIONE

V° L'INGEGNERE CAPO

b.





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Opere progettate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Villino B</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>Viale C. Colombo</u> <u>MARINA</u> (via, piazza)	
Licenza di costruzione N. <u>39</u> rilasciata il <u>5</u> <u>12</u> <u>73</u> (mese) (anno)		Intestata a <u>Savassoni Roberto</u>	
Proprietario del fabbricato <u>dello</u>		1	
Impresa costruttrice			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <u>In sito</u> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <u>Prefabbricata</u> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☒ 2 ☐ no			
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>167</u> Piani fuori terra <u>3</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>1303</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u>1445</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI .COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
															abit.	stanze	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
4	16	8	24	6	30				4								

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - P R E M E S S A

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruita per la concessione della licenza di costruzione, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc. »). I dati debbono essere assunti al momento in cui, eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, come previsto al precedente punto 3, degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglia.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto.
10. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
11. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
12. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
13. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
14. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.
15. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuno non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.

16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegno, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc.).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m², arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamera, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nei fabbricati residenziali o non residenziali;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc. »).

Fabbricato "B"

Prov. N. 1854
Data 5 DIC. 1973

n°.....anno. 1973
tagliandi n°.....00685

Carrara li 5/XII/1973.....

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI

CARRARA

Il sottoscritto ROBERTO SQUASSONI residente a
CARRARA.....via MACCHIONE.....n° 30
titolare della licenza di costruzione datata 3/XII/1973...
n° 89..., per la costruzione¹⁾ di un fabbricato ubicato in
via CRISTOFORO COLOMBO.....località MARINA DI CARRARA
con la presente, a norma dell'art.5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI COTESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI AL-
LINEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI
PREVIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza

.....Roberto Squassoni.....

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 5/12/73 n° 811...
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il
giorno 5/12/73.....alle ore..... da parte del.....
.....Alf. P. M......(nome e cognome del funzionario)

Lettera di conferma della Prefettura del.....²⁾.....

Consegna del certificato da parte di.....il.....

Il Funzionario

1)-Citare l'ultima licenza
ottenuta

2)- se opera in c.a.

PROPRIETARIO **ROBERTO SQUASSONI** nato a **CARRARA** il **23/9/26**
 residente a **CARRARA** Via **MACCHIONE** n° **30**

DIRETT. DEI LAVORI **ILIANO SQUASSONI** nato a **CARRARA** il **21/1/30**
 residente a **CARRARA** Via **MACCHIONE** n° **30**

TITOLARE IMPRESA **ROBERTO SQUASSONI** nato a **CARRARA** il **23/9/26**
 residente a **CARRARA** Via **MACCHIONE** n° **30**

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17. 8. 1942 n° 1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

L'ASSUNTORE DEI LAVORI

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL TECNICO

Rif. Richiesta del. 5. Dicembre. 1973.....

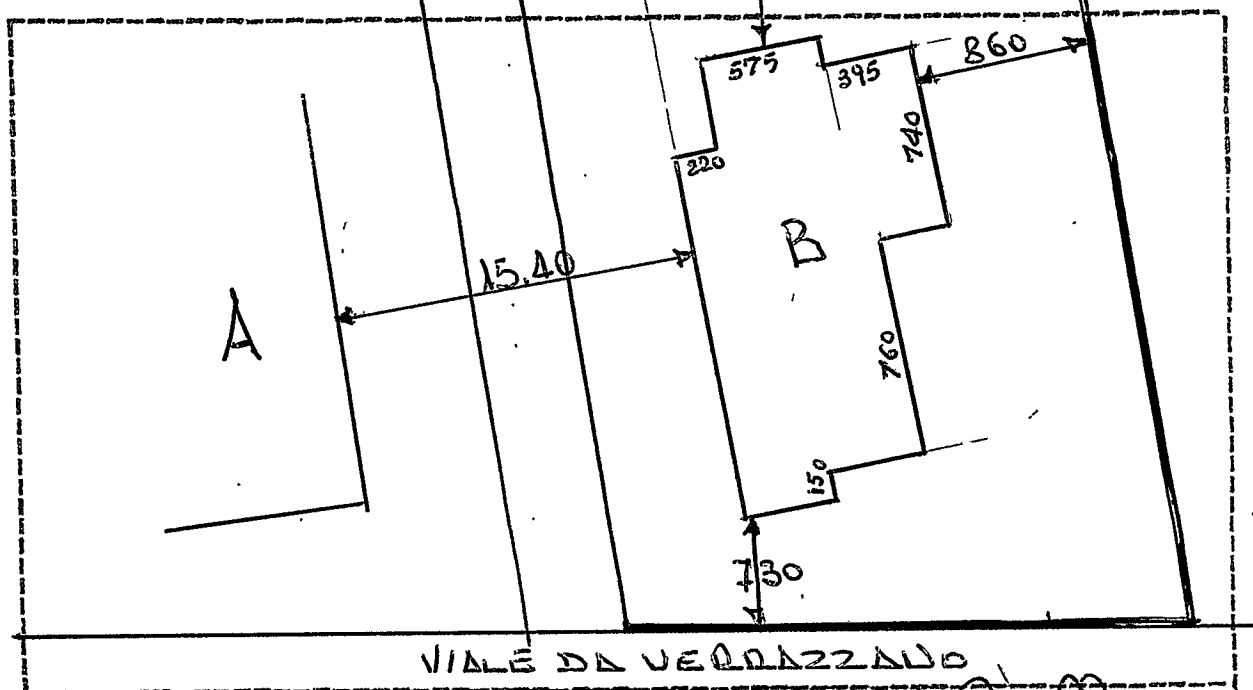
NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbrica-
to sito in. **M. L. PARRARA**... mapp. n° **4.153/1.601/1** sez. **A.f.** 88..
del Sig. **ROBERTO SQUASSONI**..... residente a. **CARRARA**.
via. **MACCHIONE**..... n° **30**.....

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede
all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del
fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

- 1)- del Direttore dei lavori. **IVANO SQUASSONI**.....
residente a. **CARRARA**..... via **MACCHIONE**..... n° **30**
iscritto all'Ordine o Collegio. **MASSA**..... n° d'ord. **496**
2)- dell'impresa. **ROBERTO SQUASSONI**.....
residente a. **CARRARA**..... via **MACCHIONE**..... n° **30**

il tecnico comunale. **Ugo P. Lupi**..... recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto pre-
sentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.
A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti
che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed
il tecnico comunale sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO... **Squassoni**.....

IL DIRETTORE DEI LAVORI **Ivano Squassoni**.....

L'IMPRESA... **Squassoni**.....

IL TECNICO.....

IL CAPO SEZIONE.....

L'INGEGNERE CAPO.....

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA - CARRARA

-----00000-----

Massa 2 Novembre 1973.

N. Prot. 1135

OGGETTO: Progetto in Carrara - Viale Litoraneo indicato con lettera "B".

-Sig. Squassoni Roberto - Via Macchione n.30 - Marina di Carrara

e p.c.

Al Comune di - Carrara

Geom. Squassoni Ivano - Via Macchione - Marina di Carrara

Secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di Legge, si comunica che per restituire al Comune il progetto sopra indicato, la S.V. dovrà dare corso alle sottoindicate prescrizioni:

- 1) La comunicazione attualmente prevista tra vano scala e box per auto deve essere eliminata a mezzo di muratura;
- 2) L'impiego di locali per attività comunque soggetti a disciplina antincendio potrà essere consentito con separata licenza che sarà rilasciata qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 3) Restituire, debitamente compilata e firmato il modello contenente i dati caratteristici dell'impianto termico;
- 4) Rimettere a questo Comando i disegni pianta e sezione quotate, in scala 1:100 del locale caldaia e del piano in cui esso è stato realizzato;
- 5) In relazione a quanto prescritto al n.1 si invita codesta Ditta o a voler rimettere la planimetria del piano interessato debitamente corretta o a rimettere dichiarazione scritta che la prescrizione indicata verrà rispettata nel corso della costruzione.-

- 6) L'impianto termico e i relativi componenti devono possedere determinati requisiti tecnici e costruttivi dei quali i principali vengono riportati negli allegati fogli;
- 7) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;
- 8) Al momento del collaudo al termine dei lavori verrà richiesta alla impresa una dichiarazione scritta circa la realizzazione delle pareti e del solaio del locale caldaia.



IL COMANDANTE
Ing. S. Gianni)

Paul.

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

Progetto di proprietà della Ditta SQUASSONI Robert
ad uso Abitazione sito in MARINA
Via Litoraneo Sez. A F. 85 Mapp. 480/6 662

S E D E

Il progetto presenta le seguenti difformità:
 Classificazione della zona *zona Edil. 2^a E*

P.R.G.C. 1971

11 11 11 O.

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

Carrara, 2 MAR. 1973

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

Ditta Squassoni Roberto (fabb."B")

Tagliando A

Dichiarazione di inizio lavori

Nº 00685

Carrara, li 12-12-73

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Squassoni Roberto
nato a Cene residente a Aven
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 89 per il progetto approvato in data 26-10-73
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriore
correzione che ho dato inizio ai lavori di costruzione
di cui alla citata licenza in data 12-12-73
sotto la direzione tecnica del Sig. Squassoni Roberto

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

F.to Squassoni Roberto

Protocollo N. 1899 (2)

Data

12 DIC. 1973

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

237523/12 - 90 - 73

Ditta Squassoni Roberto (fabb."B")

Tagliando B

Dichiarazione di completamento
copertura

Nº 00685

Carrara, li 3/4/1974

4 APR. 1974

Spaccini

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Squassoni Roberto
nato a Carrara residente a Belluno Veneto
attuale intestatario della licenza di costruzione
N.º 32 per il progetto approvato in data 26/10/1973
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data 2/4/1974 sotto la
direzione tecnica del Sig. Spaccini Roberto

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta di competenza.

F.to *Spaccini*

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

Ditta Squassoni Roberto (fabb."B")

Tagliando C

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N^o 00685

Carrara, li 29/XI/1974

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. ROBERTO SQUASSONI
nato a CARRARA residente a AVENIA-BATTIANI
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. per il progetto approvato in data
a cui è stato dato inizio ai lavori in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla licenza in oggetto sono stati ultimati
in data 26/XI/1974 sotto la direzione
tecnica del Sig. IVANO SQUASSONI

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 1565

F.to [firma]

Data 30 NOV. 1974

*È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.*

(fabbr. B)

20 Luglio 1973

5461/172

Costruzione fabbricato a Marina di Carrara
viale Da Verazzano (2^a soluzione) fabbricato

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°45

P I S A

Per il parere di competenza si trasmette il sottoindicato progetto:

"Squassoni Roberto residente ad Avenza Battilana
via Macchione n°30 - 2^a soluzione del progetto per
la costruzione del fabbricato "B" da erigersi a Marina di Carrara
viale Da Verazzano".

IL SINDACO

VR/Gc.

22 Marzo 1973

5461/172

(fabbricato B)

Fabbricato uso civile abitazione a Marina di
Carrara viale Litoraneo - ditta Squassoni Roberto.

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°45

P I S A

Si fa seguito alla nota prot. n° 5461/172 del
6/3/1973 di trasmissione del progetto di cui allo
oggetto per comunicare che il medesimo rispetta le
prescrizioni contemplate dall'art.11 delle Norme
Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.1971 vigente,
pertanto questo Comune ritiene il progetto rego-
lare.

IL SINDACO

V.Co.

- 6 MAR. 1973

5461/172

Costruzione fabbricato uso civile abitazione
a Marina di Carrara viale Da Verazzano. (fabbr. ^B)

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°45

P I S A

Per il parere di competenza si trasmette il sottoindicato progetto:

"Squassoni Roberto residente ad Avenza via Macchio-
ne n°30 "Battilana" - costruzione fabbricato ^B
uso civile abitazione a Marina di Carrara viale
Da Verazzano".

Il progetto ricade in zona edilizia "E", la cui
normativa è contemplata all'art.11 delle Norme Tec-
niche di Attuazione.

IL SINDACO

Vn/Gc.

REPUBBLICA ITALIANA
SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE
per le Province di
PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA

Prot. 11961 Posiz. sf
Allegati 4
Risposta a domanda del 20/7/73
N.º 5461/172 e 5440/171

~~Comune di~~



Pratica N.º _____

CARRARA

È qui pervenuta la domanda sopracitata con la quale è stato trasmesso il progetto ~~per~~ specificato in oggetto

Detto progetto interessa il lotto di terreno sito in Comune di Carrara
Da Via ~~to piazza~~ Verrazzano
di proprietà Sig. Squassoni Roberto

Poiché la località è notificata ai sensi della Legge n. 1497 del 29-6-39 sulla protezione delle Bellezze naturali, questa Soprintendenza, preso in esame il progetto, lo restituisce esprimendo per esso il seguente deliberato di competenza, ai sensi della legge stessa:

Approvati i due progetti (A e B) oppure Vali Folliato A

COMUNE DI CARRARA

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

21-SET-1973

103

Prot. N.º 5461-5462

Protocollo N.º 171-172

Data 22 SET. 1973

22/9/73

Si raccomanda nello stesso interesse della S.V. di attenersi scrupolosamente al progetto approvato (oppure in caso di repulsa, di non intraprendere alcuna opera) ad evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

IL SOPRINTENDENTE

MW

Parte D

SERVIZIO DEI CONTI CORR. POSTALI

Ricevuta del versamento

di L. (*) 3.000,=
(in cifre)

di Lire (*) tre mila =
(in lettere)

eseguito da Squassoni Roberto

residente in Carrara Avenza

Via Macchione N. 30

sul c/c N. 22/977 intestato alla

TESORERIA PROV. DELLO STATO

Sezione di Pisa

Addi (1) - 8 MAR. 1973 19

Bollo lineare dell' Ufficio accettante

Tassa di L.

numerato

L'Ufficiale di Posta

A	C7C	POSTALI	3
CARRARA			
982		- 8 MAR 73	

Bollo a data

(*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti

La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito (art. 105 - Reg. Esec. Codice P. T.).

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolare numerati.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Opere progettate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA		Sito in <u>VIALE C. COLONBO</u> (via, piazza) <u>MARINA</u>	
1 ☒ Nuovo fabbricato <u>VUICO B</u>			
2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni			
3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani			
Licenza di costruzione N. <u>39</u> rilasciata il <u>5</u> <u>12</u> <u>73</u> (mese) (anno)			
Intestata a <u>SQUASSONE ROBERTO</u>			
Proprietario del fabbricato <u>dello</u>		1	
Impresa costruttrice			
b) FINANZIAMENTO		c) DESTINAZIONE	
1 ☒ Privato		10 ☒ Residenziale	
2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici		2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.)	
3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO	e) STRUTTURA PORTANTE	f) IMPIANTI CENTRALI	
1 ☐ Popolare	In sito	— Riscaldamento 1 ☒	
2 ☒ Medio	1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato	— Condizionamento 2 ☐	
3 ☐ Super. al medio	3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra	— Riscaldamento e condizionamento 3 ☐	
4 ☐ Rurale	Prefabbricata	— Nessuno 4 ☐	
5 ☐ Non residenziale	5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	— Ascensore 1 ☒ 2 ☐ no	
g) DIMENSIONI		Volume V/P m ³ <u>1203</u> (della parte fuori terra)	
Superficie coperta m ² <u>167</u>		Volume totale V/P m ³ <u>1445</u> (compreso l'interrato)	
Piani fuori terra <u>3</u> (compreso il seminterrato)			

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
	2	3	4=2+3			7	8	9	10	11	12	13	14	15	abit.	stanze	17
4	16	8	24	6	30				4								

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - PREMESSA

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato a parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruita per la concessione della licenza di costruzione. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc. »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.
14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.

16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopraelencati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc.).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m², arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamere, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

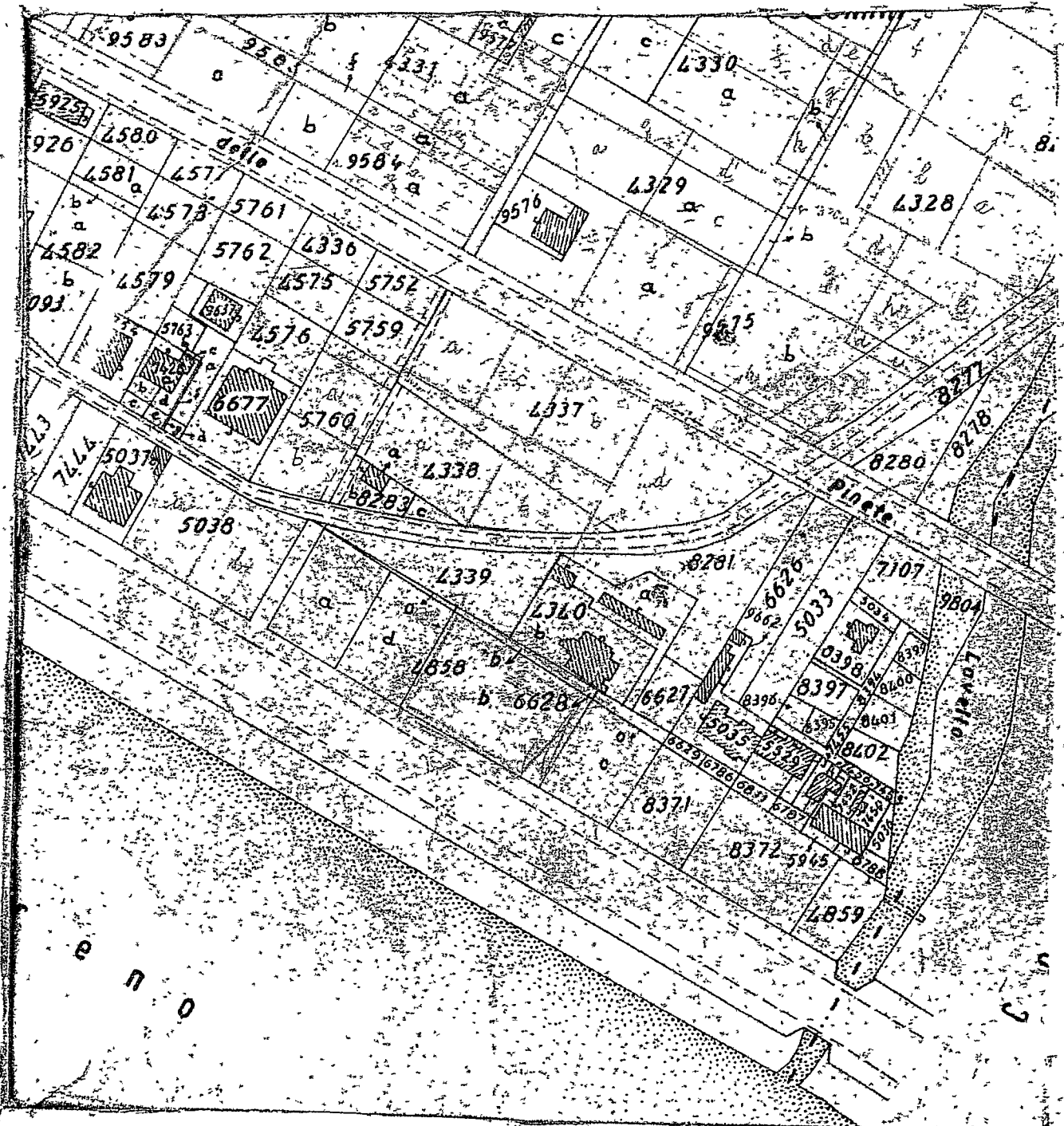
26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc. »).

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA
MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

SEZ. A



N. <u>148</u>	mod. 8
DIRITTI ERARIALI	L. <u>1910</u>
Diritto fisso e ricerca	L. <u>1910</u>
Particella, Ma., Continenti, ecc.	L. <u>1910</u>
Carta	L. <u>12</u>
TOTALE L. <u>2110</u>	

FOLIO N. 85

SCALA 1: 2000

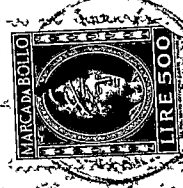
IL DISEGNATORE

B. B. B.

Si rilascia il presente estratto di mappa a richiesta del
Sig. Luigi F. F. per gli usi consentiti dalla Legge.

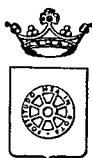
Massa

22 FEB. 1913



L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

C. M.

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) - Cucina: l'acquaio sarà munito di sifone idraulico SILe acque luride verranno allontanate a mezzo di TUBI IN PLASTICA NON ESISTONO FOGNATURE PUBBLICHEe convogliate in FOSSA SETTICA A PERDERE2) - Gabinetto: sarà a caduta diretta ~~SI~~; a W.C. con cassetta di cacciata SIle pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1,50l'..... W.C. sarà/saranno areat.i..... direttamente A MEZZO FINESTRAI liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a 3 camere, distanti dalla casa m. 5,50in una fossa settica a 1 camere.**Dimensioni delle fosse settiche:**

larghezza
lunghezza
altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
<u>1,20</u>	<u>1,20</u>	<u>1,20</u>	
<u>2,40</u>	<u>1,20</u>	<u>1,20</u>	
<u>1,50</u>	<u>1,50</u>	<u>1,50</u>	

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di 1,50 x 1,50 x 1,00con superficie perdente di mq. 0,90 a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 1,00 tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti NO

Le fosse a perdere distano m. 5,50 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto SI con serbatoi NO che alimentano anche la cucina
~~SI~~ non alimentano la cucina ~~SI~~

2) da un pozzo ~~SI~~ 3) da una cisterna ~~SI~~

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m. ~~SI~~; dalla fossa settica m. ~~SI~~; dalla fossa a perdere m. ~~SI~~;

il pozzo è fondo m. ~~SI~~; è a valle ~~SI~~ a monte ~~SI~~ del pozzo nero ~~SI~~ fossa settica ~~SI~~ fossa a perdere ~~SI~~ concimaia ~~SI~~

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia ~~SI~~; dalla Nettezza Urbana SI. I bidoni provvisoriamente verranno sistemati IN LUOGO PROSPICIENTE STRADA

Lo scarico delle acque reflue in C.A. che verrà impermeabilizzato e smaltito con uno stato di cattura in oltre tutti i casi sarà realizzato in vespaio per lo smaltimento delle acque meteoriche.

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale SI

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. ~~250~~ sarà areato ~~SI~~

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del ~~SI~~; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 160. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato 220; del piano terra 300; dell'ammezzato ~~SI~~; dei piani intermedi 300; dell'ultimo piano/attico ~~SI~~

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm. 33, una alzata di cm. 160. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente SI ed interrotte da piangerottoli SI

4 - Le pareti esterne saranno intonacate SI o RIVESTITE

- 5 - Le acque meteoriche verranno allontanate **TRAMITE PIOVIALI**
- 6 - Sarà fatto lo stenditoio **NO**
- 7 - La casa sarà soffittata **SI**
- 8 - Le soffitte saranno ~~usabili/non~~ **USABILI** /non usabili
- 9 - La copertura sarà eseguita in **TEGOLE OLANDESI**

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato.....

.....

.....

.....

.....

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria **SI** e di canna fumaria **SI** delle seguenti dimensioni **Ø 12** con sezione: circolare/~~rettangolare~~/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. **0,50** oltre il culmine del tetto e terminerà ~~CON CAPPINO~~ **ASPIRATORE STATICO**

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico.

Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. e terminerà oltre il culmine del tetto di m. e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. **0,50** di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi **1850**, la potenza della caldaia di Cal/h **60000**. La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq. **26x32**

c) - Altro sistema:

.....
.....
.....
.....

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

.....
.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

.....
.....

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

.....
.....
.....
.....

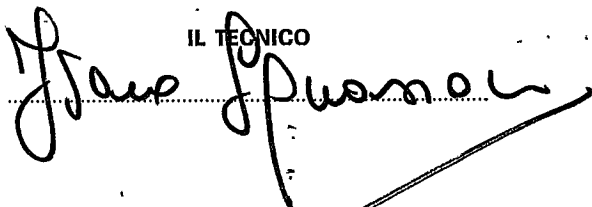
d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosenè/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO



IL PROPRIETARIO

